

## Dante De Angelis RLS Ferrovie: solidarietà e lotta

La Rete nazionale per la sicurezza sui posti di lavoro esprime la sua solidarietà al compagno Dante De Angelis rappresentante dei lavoratori per la sicurezza nelle Ferrovie, licenziato lo scorso 15 agosto, ed aderisce con proprie iniziative alla mobilitazione per Dante del 5 settembre.

Anche in passato Dante De Angelis era stato licenziato e poi reintegrato dopo una lotta decisa dei ferrovieri che avevano individuato in quella situazione un tentativo reazionario di impedire alle avanguardie dei lavoratori di esprimersi nell'interesse collettivo.

Dante De Angelis ha partecipato all'assemblea costitutiva della Rete nazionale il 26 ottobre a Roma e anche al suo contributo è stato pienamente compreso il ruolo importante che gli RLS possono svolgere in questa battaglia.

La Rete per la sicurezza sui posti di lavoro ha proposto in tutte le occasioni della marcia carovana, da marzo a giugno, come in occasione della manifestazione nazionale a Roma del 20 giugno scorso, così come nell'incontro al Ministero del lavoro, la difesa e il rafforzamento del ruolo ed anche del numero degli RLS che devono essere eletti direttamente dai lavoratori, su lista bianca e senza sigle sindacali, che devono essere almeno raddoppiati rispetto alla legge vigente, che devono essere illicenziabili durante il loro mandato e nei 5 anni successivi per poter svolgere senza repressione il loro lavoro.

La Rete per la sicurezza sui posti di lavoro si è costituita quest'anno a Venezia dopo un lavoro di denuncia e di ritessitura tra i lavoratori e le realtà esistenti sul territorio, di percorsi collettivi attorno alla lotta contro la morte sul lavoro, in particolare con il sostegno ai familiari dei 14 tra operai e mogli di operai, morti per esposizione amianto, durante tutto il processo di primo grado ai dirigenti della Fincantieri conclusosi di recente come abbiamo documentato nel n.40. >>

**PAGINA 2: IN MORTE DI VINCENZO CASTELLANO - FINCANTIERI**

**PAGINA 3: Morte a Gardaland – ELIO MERLO CI HA LASCIATO UN ALTRO INSEGNAMENTO**

**PAGINA 4: MORTE AD ALTA TENSIONE PROCESSO / ATTACCO ALLA SCUOLA PUBBLICA**

**PAGINA 5-6: STRAGE DI CESSALTO: COME VOLEVASI DIMOSTRARE – RAFFINERIA - SIRMA**

**PAGINA 7: A MIRA / COMITATO PERMANENTE ANTIFASCISTA ANTIRAZZISTA**

**PAGINA 8: LA STRAGE CONTINUA.**

### APPUNTAMENTI

**5 SETTEMBRE**

GIORNATA DI MOBILITAZIONE per DE ANGELIS

**27 SETTEMBRE**

RIUNIONE NAZIONALE RETE PER LA SICUREZZA SUI POSTI DI LAVORO

**17 OTTOBRE**

SCIOPERO GENERALE NAZIONALE

>>

Si è distinta nella denuncia di infortuni ed incidenti taciuti dalle confederazioni sindacali ufficiali, e nella denuncia delle autentiche responsabilità padronali (autotrasporti) in relazione alla strage nell'autostrada a Cessalto lo scorso 9 agosto.

Il nuovo caso De Angelis offre una grande opportunità per tutti di unire la lotta contro questo licenziamento alla battaglia generale che vedrà l'elezione autogestita degli RLS in tutte le fabbriche e posti di lavoro ove la rete sarà presente quest'autunno sfociante nello **sciopero e manifestazione nazionale a Torino del 6 dicembre, anniversario della strage alla Thyssen Krupp**. Invitiamo quindi oltre che all'ampia e pronta mobilitazione da subito e per tutto settembre, Dante De Angelis e tutte le realtà sindacali politiche e sociali interessate, all'assemblea nazionale della rete il 27 settembre a Roma ore 9.30 presso la sala dopolavoro ferroviario della Stazione Termini.

Tratto da notizie pubblicate sulla Nuova Venezia Mestre del 27 agosto 2008

**MORTO 6 ANNI DOPO  
L'INCIDENTE SUL LAVORO  
Fincantieri. Nel 2002 il saldatore  
precipito' da 30 metri d'altezza.**

**La Procura indaga per verificare se il  
decesso e' riconducibile alla caduta.**

Solo nel dicembre scorso la Fincantieri si era decisa a pagare il risarcimento (oltre 2 milioni di euro) che era stato deciso dal Tribunale, che aveva anche condannato a 2 anni di carcere (ma con i benefici) 9 tra dirigenti e tecnici di Fincantieri di Marghera, Meccanonavale di Molfancone, e Mci di Napoli, che subappaltava da Meccanonavale delle opere di saldatura.

Le gravissime lesioni colpose e le inosservanze sulle norme di sicurezza avevano causato uno stato di invalidita' che aveva reso necessaria la carrozzella, ma anche problemi e dolori continui, una vita infernale.

L'incidente era avvenuto il 10 maggio 2002 durante la costruzione della nave Zuiderman, della Carnival. Oltretutto l'incidente, era avvenuto durante il turno di notte, allorquando quel genere di operazioni dovrebbero essere impedito, tanto piu' che mancavano imbracature e transenne.

Nonostante non fosse veneziano (era della Campania) e avesse trascorso gli ultimi anni in un centro di riabilitazione fuori dal Veneto, quando Vincenzo Castellano si e' ammalato di polmonite, e' stato portato al nuovo Ospedale di Mestre. Pare che i parenti confidassero nel fatto che a Mestre era gia' conosciuto dai medici.

**QUINDI NON SOLO L'INVALIDITA', MA LA PROSTRAZIONE ED UNA VITA INFERNALE PER 6 ANNI, PER ARRIVARE POI ALLA MORTE.**

Decisamente inadeguato quel giornale che a suo tempo parlo' di Castellano come di un "miracolato" non essendo allora morto nella caduta.

Fincantieri e' stata recentemente condannata anche per le morti da esposizione di amianto, sarebbe ora e tempo che questi appalti e subappalti cessassero e che si provvedesse ad assumere direttamente gli operai ivi occupati.

Tratto da un volantino diffuso da **SLAI  
COBAS per il sindacato di classe in  
Fincantieri a Palermo**

Il ministro per lo "sviluppo economico" C.Scajola nel corso della cerimonia di consegna della nave da crociera Splendor (113 mila tonnellate), della Carnival, gruppo Usa, fabbricata da Fincantieri, ha anche parlato dell'approdo in Borsa della societa' guidata da G.Bono, previsto nel Dpef (legge finanziaria).

Il ministro ha auspicato che la quotazione avvenga in tempi brevi "se possibile gia' in autunno" e non ha escluso che l'operazione possa portare sul mercato (qualora ci siano "le condizioni") una quota di azioni Fincantieri **anche maggiore del 49%** (percentuale indicata dal precedente governo).

(Scajola ha confuso volutamente lo sviluppo economico del paese con la quotazione in borsa di Fincantieri) Bono (ha sostenuto che Fincantieri e' in crescita ma ) ha detto "mi chiedo come siano conciliabili certe posizioni quando due componenti sindacali dicono si' alla quotazione e una dice no". (In Francia invece Sarkozy ha ricomprato i cantieri) -----

**IL PIANO INDUSTRIALE DI FINCANTIERI  
NON DEVE RIMANERE UN MISTERO !**

E non solo per la privatizzazione -ci sono tanti altri problemi in ballo.

Condizioni di salute e sicurezza in fabbrica: e' necessaria, tra le altre cose, una postazione interna allo stabilimento dell'ispettorato del lavoro.

Abolire gli accordi peggiorativi del Contratto collettivo nazionale di lavoro, per mantenere e rilanciare i diritti degli operai.

Contro l'allungamento dell'orario di lavoro a 60 ore !

Per una vera contrattazione aziendale ed un contratto integrativo per recuperare i soldi persi.

(Elezione diretta degli RLS).

Denunciare i casi di vessazioni sugli operai e l'uso sconsiderato da parte delle aziende di appalto, delle sanzioni disciplinari (finanche per essere andati a fare un bisogno) e dei trasferimenti.

Assorbimento progressivo del personale degli appalti e subappalti come dipendenti diretti di Fincantieri.

Ove questo non sia possibile se non gradualmente, estensione delle RSU dirette Fincantieri ai delegati dei lavoratori degli appalti e subappalti.

Infermerie in ogni capannone ed unita' **produttiva.**

**Aumento dei salari proporzionale al costo della vita ! (Cobas Fincantieri Appalti Marghera)**

## **INDUSTRIA DEL TURISMO ASSASSINA GIOVANE OPERAIO: 3 MINUTI DI SILENZIO**

Come nei periodi di piu' infame dittatura, la vita di un lavoratore che non sia impegnato in una fabbrica sindacalizzata, non vale nulla. Alessandro Fasoli, 18 anni, da pochissimo impegnato nel parco turistico internazionalmente noto di Gardaland, vicino al Lago di Garda, dove lavorava, e' stato schiacciato dal trenino che trasporta i turisti nel parco.

La preside della scuola ove studiava Alessandro, Augusta Celada, preside del liceo classico "Agli Angeli" a Verona, accusa il parco giochi parlando di "non dare formazione adeguata a certe mansioni." Dice giustamente "quello che e' avvenuto a Gardaland e' un fatto gravissimo su cui ognuno di noi dovrebbe interrogarsi. ... I giovani devono lavorare, ma certa gente non puo' mettere loro in mano delle macchine che neanche conoscono." (Corriere, 31 luglio). Ma sul Gazzettino, si afferma che il lavoratore aveva seguito i corsi necessari. Non si dice che la normativa prevede che i corsi li possano fare direttamente i padroni. Alla madre un doppio lutto, alla fine dello scorso anno era morto anche il marito, Alessandro era orfano, lavorava per necessita' economica di pagarsi gli studi ed aiutare la madre.

Bonta' loro, sui giornali i responsabili del Parco avanzano la loro disponibilita' ad un "aiuto".

Non si parla nell'articolo di una azione legale della madre di Alessandro. Alcuni dei colleghi di lavoro nel frattempo hanno organizzato una raccolta di fondi per la madre. Nessuna notizia di un intervento sindacale. Ci sono stati e minuti di silenzio, ma nessuno sciopero.

Vogliamo insistere su un punto: nessuna morte sul lavoro e' normale e priva di responsabilita' dei padroni, anche quando avviene per disattenzione del lavoratore !

Ma troppo pretendiamo dalla provincia del bengodi, del padronato con meno problemi sindacali del Veneto, del nodo europeo di narcotraffico Verona

## **ELIO MERLO CI HA DATO UN INSEGNAMENTO**

### **ANCHE DOPO ESSERE MANCATO**

Il nostro compagno Elio Merlo, di 62 anni, e' mancato all'ospedale Policlinico di Mestre, una clinica privata dove era ricoverato dopo l'irreversibile aggravarsi di una forma tumorale. Sino all'ultimo, ancora lo scorso inverno, quando non era in ospedale partecipava ad assemblee ed iniziative di lotta per la casa alla Cita, fino a protestare anche direttamente, occupando di persona l'ufficio di Presidenza del Comune a Marghera.

I funerali sabato 16 agosto, sono stati molto partecipati di Popolo e in alcuni compagni militanti sia di SLAI Cobas per il sindacato di classe che del Centro Giacca di Padova, ci siamo recati a tener fede ai nostri impegni di classe verso un generoso compagno comunista, che quando c'era il PCI, era segretario di sezione a Ca'Emiliani, il quartiere piu' proletario di tutta Venezia Mestre e Marghera. La Chiesa del Cristo Lavoratore era piena di gente e per rispetto alle sue volonta', e' stato poi cremato, non voleva occupare spazio al mondo. I familiari hanno bene accettato le locandine da noi affisse in quartiere in sua memoria, con la foto di Elio a pugno chiuso che mostra una sua foto di giovane comunista. E abbiamo donato loro una bandiera rossa della Unione Sovietica. La sua fede comunista e proletaria e' stata cosi' rispettata nonostante il rito religioso, condotto comunque da un parroco ben conscio dei problemi sociali e del quartiere dove Elio viveva ancora, a stretto contatto con la stessa umidita' veneziana della Giudecca da dove veniva.

## MORTE DI ENZO CELEGHIN, 48 ANNI, FOLGORATO IN UN CANTIERE A BOLOGNA il 18 AGOSTO 2004. IN OTTO SOTTO PROCESSO

Viveva a Zelarono, e lavorava in un cantiere di costruzione della linea dell'alta velocità a Bologna. La grande distanza da casa derivava dalla vita di moltissimi lavoratori degli appalti, dell'edilizia e delle costruzioni, che proprio in questo modo sono più esposti ai rischi della mancanza di misure adeguate di sicurezza, proprio perché possono in minore maniera esercitare i propri diritti, sindacali innanzitutto. La magistratura bolognese ha deciso il rinvio a giudizio per 8 persone. Si tratta del direttore dei lavori dell'Italferr, società che gestiva il cantiere, del direttore dei lavori della Bologna Ovest, ditta appaltatrice, e di sei altri dipendenti della Bonciani spa di Ravenna, che aveva in subappalto dei lavori, ove era impegnato Celeghin.

Morì a causa di una scarica elettrica di 3 mila volt; lasciò moglie e due figlie. L'operaio stava impegnato alla elettrificazione della linea ferroviaria Nuova Porrettana, ancor oggi in costruzione, in un cantiere della TAV, la società della RFI (Rete Ferroviaria Italiana).

Si trovava in cima ad un carrello elevatore con due colleghi e stava montando i "pennini" per collegare le linee aeree dell'alta tensione ai pali metallici.

Era incaricato di alcuni lavori alla linea aerea e si era avvicinato, senza toccarli, ad alcuni cavi.

Stava avvitando le mensole che sostengono i fili dell'alta tensione quando si produsse pare un "arco voltaico" e venne investito dalla violentissima scossa. I cavi non avrebbero dovuto essere portatori di tensione durante il lavoro, questo è chiaro. Per questo si avviò l'inchiesta penale.

Anche in questo caso si è avuto un omicidio sul lavoro, con una ditta che appalta e poi subappalta ad un'altra. **Quando mai il capitalismo sarà ragionevole?** Questa domanda, l'ottimo servizio della Nuova Venezia Mestre, non la fa, ma si capisce.

## L'ATTACCO ALLA SCUOLA PUBBLICA ED ALLA CULTURA E' PARTE INTEGRANTE DEL TENTATIVO DI RIDURRE IL POPOLO ITALIANO A *SERVI DELLA GLEBA*

Negli ultimi giorni si sono susseguite le dichiarazioni naziste di voler "privatizzare" la scuola pubblica (scuole materne, asili, scuole elementari, scuole medie e superiori). Le follie sparate in questi giorni vorrebbero forse ipotizzare di poter proseguire con manovre dittatoriali su una china assolutamente inedita, con misure antiCostituzionali.

Del resto la follia estiva permette ogni anno sparate maggiori, e la cosa che deve far pensare è che parrebbe che nel PD vi siano personaggi d'accordo con questi incubi che vogliono imporre, la privatizzazione della scuola pubblica infatti se attuata trasformerà i diritti di piccini e giovani, e dei loro genitori, in pura carta straccia, e non vi sarà solo un enorme ed ulteriore dispendio economico, già ora sappiamo cosa costano i libri di testo, ma sarebbe soprattutto uno sradicamento dell'insegnamento da quelle tradizioni e cultura, che, nonostante tutto, sono comune patrimonio civile.

Si sa che i reazionari che sono oggi al governo vorrebbero equiparare fascismo ed antifascismo.

Si sa cosa pensano della lotta di classe: solo loro ne avrebbero il diritto di farla, per lo più senza pagare le loro malefatte quotidiane, le loro mancanze, i loro abusi.

Ma a queste voci allucinanti si è aggiunta nei giorni scorsi la notizia che a Venezia vi è stato un taglio dei docenti di sostegno.

Solo un posto su 6 sarebbe coperto. 44 posti assegnati per accompagnare nell'apprendimento i bambini con difficoltà o disabili, sui 319 previsti. Sono le conseguenze della politica di attacco ai lavoratori precari, delle difficoltà frapposte al loro lavoro.

Per avere punteggio in graduatoria, a volte due lauree universitarie non bastano. Alla fine la sovrintendente alle operazioni di nomina dovrà chiamare docenti non provvisti della abilitazione.

Queste difficoltà e problemi sono stati creati dai governi, non dai lavoratori della Scuola, ed i governi e le false opposizioni non hanno il diritto di "punire" la Scuola pubblica per avere essi stessi creato le condizioni delle sue difficoltà.

Solo con la dura lotta sindacale e unita dal basso i lavoratori della Scuola potranno piegare questi aspiranti venditori a buon mercato del Pubblico.

## **CESSALTO 9 AGOSTO 2008 - UNA STRAGE ANNUNCIATA**

**Chi "difende" i diritti dei lavoratori in BFC Autotrasporti Spa**, dopo aver espulso Borin Alessandro RSU CGIL, dalla sua stessa organizzazione, e dopo aver determinato le dimissioni di Gallo Luigi RSU CGIL, fondatori della Federazione Autisti Operai nel nostro Sindacato, **OGGI ?**

**NOI SI'. Una azienda di cui abbiamo fornito le esatte generalita' in pubblico, che abbiamo indicato come responsabile della strage del 9 agosto sin da subito, BLOCCANDO SUL NASCERE LA IMMONDA SPECULAZIONE POLITICA CONTRO GLI AUTISTI IMMIGRATI, SI RIVELA ALLE INDAGINI EFFETTIVAMENTE RESPONSABILE DELLA STRAGE.**

Ovviamente non e' un problema per "tirare" sui poveri imprenditori del nord/Est. Qui non e' questo il caso. Va compreso che Confindustria e le varie associazioni padronali, (Marcegaglia con il suo ingresso in presidenza non ha potuto impedire che aumentassero gli incidenti nelle sue aziende), legittimano la imposizione di una dittatura fatta di minacce, ricatti di licenziamento, sanzioni del tutto gratuite, tutte tese solo ad una cosa: **RIDURRE I COSTI.**

Ne sanno qualcosa i cittadini albanesi consumatori di prodotti alimentari confezionati in Albania da aziende italiane. Non c'e' solo il caso Rocchi, e' tutto cosi'.

Analogamente, non e' vero che e' solo un problema di orari bestiali. Roman Baran come ci ha documentato la sua Signora, ora giovane Vedova, lavorava **ININTERROTTAMENTE** da 44 giorni. Ma l'incidente e' avvenuto per il cedimento di un perno **grossolanamente** sostituito, tra balestra e sospensione. Questo e' stato rivelato dalle perizie e la notizia e' arrivata il 21.

**NOI L'AVEVAMO DETTO PRIMA. NON** crediamo che CGIL non sapesse come si lavora in BFC Autotrasporti Spa. Perche' allora l'abbiamo denunciato NOI e non CGIL !!! ?

Il posto di lavoro si difende **IMPONENDO** la sicurezza sul posto di lavoro **NON MEDIANDO MONETARIAMENTE** sulle chiusure di uno o due occhi alla volta sul come si devono fare le cose.

Questo problema significa che **TUTTI** siamo responsabili, **SE NON DENUNCIAMO LE COSE.**

Questo significa che la degenerazione culturale ed economica del paese e' giunta sino ad Onara di Tombolo ed e' rimbalzata in una torrida giornata d'agosto sull'autostrada di Cessalto causando una strage di **7 VITE UMANE IRRIMEDIABILMENTE PERDUTE.**

Per un omicidio a volte si danno **10 ergastoli.** Qui i colpevoli di mancanza di manutenzione, di schiavizzazione dei lavoratori, di aver messo a rischio la vita di innumerevoli cittadini con un mezzo portatore di un guasto pericolosissimo, se la caveranno probabilmente con 3 o 4 anni, come nel caso del processo Fincantieri.

**E' GIUSTO QUESTO ?**

Una sentenza cosi' moderata aiuterebbe tutti gli imprenditori del settore a capire che devono cambiar registro ?

**Noi della Federazione Autisti Operai** crediamo di no.

Stiamo iscrivendo i primi coraggiosi autisti operai al nostro Sindacato, ma sappiamo che remiamo controcorrente. La gente sa che il paese e' nella merda, ma preferisce ridere se qualcuno affoga piuttosto di preoccuparsi se la merda gli arriva sotto il mento !

### **RAFFINERIA ENI. PARLAR CHIARO COSTA**

I lavoratori hanno letto il volantino della Rete per la sicurezza sui posti di lavoro di Venezia, relativo alla gestione a dir poco scandalosa fatta informalmente in Raffineria, del fatto che la notizia dell'incendio avvenuto e' stata data dalla Rete e dallo SLAI Cobas per il sindacato di classe in Raffineria, **SENZA CONCORDARE. CONCORDARE ?** La Rete e' nata per denunciare le responsabilita' padronali, mica per nasconderle ! La nostra posizione e' che i posti di lavoro a Marghera specie nel comparto della chimica e della petrolchimica e della energia, si difendono non seguendo la linea fallimentare Filippini, ma lottando ed autorganizzandoci. Si difendono denunciando le colpe aziendali ed anzi, vieppiu' informando, specie quando sono i lavoratori ad

aver spento un pericoloso incendio !

Come mai la rete costosissima ed informatica istituita nel 2007 non ha segnalato un incendio che per spegnerlo ci son voluti tre grandi estintori ?

Vorremmo si sapesse che non abbiamo alcun rapporto con il signor Calligaro, il quale non e' che ci abbia fatto alcuna telefonata, la gestione fatta dai media locali e' la conseguenza delle politiche padronali, non una responsabilita' nostra, ma semmai un merito. Non e' vero che cosi' gli si danno le scuse per "chiudere la Raffineria", figurarsi, se la Raffineria sara' o meno a rischio dipendera' proprio dalla politica della concertazione, non certo dalle nostre denunce.

Per tornare allo specifico della Raffineria, il nostro comunicato non era allarmismo, noi si fa i comunicati e si dice la Verita', si sa che questo costa e crea problemi e difficolta', ma mica possiamo chiedere il permesso di esistere ! E quanto alla "pubblicita'", ognuno se la fa come crede !!!

Noi di Slai Cobas per il sindacato di classe, che aderiamo alla Rete, lavoriamo per costruire il Sindacato di Classe, mica per soddisfarci di esserci seduti al tavolo insieme a padroni e prefetto a discutere delle conseguenze nefaste della politica della flessibilita', com'e' accaduto nella dura lotta dei lavoratori della Hub !!!

La Rete per la sicurezza sui posti di lavoro e per la salvaguardia della salute dei lavoratori e del territorio e' gia' una bestia nera per i padroni di sempre !  
Estendiamola !

---

**TUTTI I DOCUMENTI I VOLANTINI GLI ARTICOLI SULLE NOSTRE DENUNCE SU CESSALTO E RAFFINERIA, SONO DISPONIBILI IN RETE IN [www.slaicobasmarghera.org](http://www.slaicobasmarghera.org) e in [www.retesicurezzaalavorovenezia.org](http://www.retesicurezzaalavorovenezia.org) . QUALORA TU NON ABBA POSSIBILITA' DI ACCEDERE AD INTERNET, PUOI CHIEDERCI I DOCUMENTI TELEFONICAMENTE (vedi i contatti in ultima pagina).**

---

## La Sirma licenzia i lavoratori. Ora in mobilita'. Il Consiglio Comunale di Venezia chiede persino alla Confindustria di espellere Gavioli

In effetti non esistono ragioni economiche o di altro genere che giustifichino la determinazione alla chiusura improvvisa dello stabilimento, peraltro che gode di un quasi monopolio in Italia nel suo settore, con ordini in essere, se non ragioni politiche.

Ma di quale politica ?

Esiste una Confindustria occulta, una specie di Commissione che decide la chiusura delle fabbriche conflittuali od addirittura queste decisioni fanno parte di un piano piduista evoluto che tende alla distruzione dell'industria nelle aree a maggiore sindacalizzazione ?

Questo porta ad un ricatto politico, quasi come dire "se voti Lega e non ti iscrivi al sindacato, allora lavori, senno' vai disoccupato". E siccome in Sirma erano tutti sindacalizzati ...

In questo caso saremmo di fronte ad un golpe strisciante, ad una forma di guerra politica condotta da padroni, mafiosi, criminali e squali di ogni genere e sorta, che gode delle buone maniere della triplice e delle buone parole ed "ingenuita'" delle Amministrazioni Locali.

Non a caso Massimo Cacciari alla festa del Redentore si e' pubblicamente chiesto "Che mondo e' ?"

In realta' Massimo Cacciari sa bene che le serrate e le chiusure e la guerra sociale sono sempre esistite, solo che dovrebbe trarre delle conseguenze da un'analisi di una societa' che distrugge se stessa portando ad un peggioramento complessivo della vita. Trarre delle conseguenze significa discutere di una societa' senza sfruttatori, dove la grande capacita' di "pianificazione" di cui si ride spesso da queste parti, possa essere invece impugnata dalle masse nella costruzione del socialismo.

## A MIRA

*Volantino diffuso in fabbriche, biblioteche, locali pubblici e pubblico mercato in 2.000 copie dal 21 agosto in poi. Stranamente di questo volantino la Frega Nord non ha protestato.*

E' da alcuni mesi che accadono gravi fatti di aggressioni verbali e fisiche, di stampo razzista e fascista, cui si aggiungono proteste partitiche contro la politica Municipale di accoglienza e di solidarieta' sociale (Forte Poerio un esempio), per giungere ora all'allarmismo sulla prostituzione in strada Romea. Sono fenomeni che trovano equivalenti anche in altre localita' del paese, ma Mira ha una sua Storia e Tradizione Esemplare di dedizione antifascista che non verra' meno. Siamo dell'avviso che siano i cittadini che debbono dare le prioritari ai problemi, e le prioritari sono sociali, legate alle tasse sulla sanita', alle pensioni certamente insufficienti, alla disoccupazione ed alla precarieta', alla chiusura delle fabbriche ed ai licenziamenti dei cosiddetti "esuberanti" senza alcun motivo di crisi, alla necessita' di spazi e di cultura per i giovani ed i cittadini tutti.

### MA MIRA DICE NO

NO AL RAZZISMO IN OGNI SUA FORMA

NO A QUALSIASI FORMA DI REVISIONISMO SULLA BARBARIE NAZIFASCISTA

NO ALLA DECADENZA NELLA VITA CIVILE

NO ALLA CACCIA ALLE STREGHE

NO ALLE TASSE SULLA SALUTE

NO AL PRECARIATO

NO AL TAGLIO DEI FINANZIAMENTI AI COMUNI

NO ALLA LIMITAZIONE DEI DIRITTI DEI LAVORATORI

NO ALLE MORTI SUL LAVORO

### MIRA DICE SI

SI ALLA SANITA' GRATUITA

SI AGLI SPAZI PUBBLICI

SI AL RISPETTO DELLE LEGGI SULLA SICUREZZA SUL LAVORO

SI ALLA SOLIDARIETA' SOCIALE

SI ALL'ACCOGLIENZA ED ALLA CONVIVENZA CIVILE

SI AI DIRITTI FONDAMENTALI DEI LAVORATORI E DEI CITTADINI

Il Comitato Permanente Antifascista Antirazzista, nato a Mira e nella Riviera del Brenta democratica ed antifascista, vigilerà sul Territorio allo scopo di garantire la convivenza civile, anche su quei comportamenti e posizioni pubbliche espresse da partiti di centro-destra al chiaro scopo di confondere allarmare e destabilizzare i rapporti sociali nel Territorio.

In questo senso ci riserviamo di far rispettare la Costituzione e le Leggi democratiche con tutti i mezzi necessari ed invitiamo alla piu' ferma mobilitazione anche l'Amministrazione Comunale ed i Cittadini tutti.

Comitato Permanente Antifascista Antirazzista

*MIRA ha quasi 40.000 abitanti residenti, di 60 nazionalita' circa. E' un centro operaio a ridosso di Marghera sud. E' oggetto di una strategia di attacco della destra, sin da quando fu l'unico comune del Nord Italia (Emilia Romagna esclusa) ad eleggere un deputato comunista nel maggioritario della Camera dei deputati nel 1994 alla prima affermazione di Berlusconi. Mira fa parte della Riviera del Brenta, 12 comuni 7 dei quali hanno una sezione dell'ANPI. L'ANPI, SLAI Cobas per il sindacato di classe e il Partito dei comunisti italiani hanno dato la loro adesione a questo Comitato. Cio' nonostante l'enfasi espressa dalla Frega Nord per un manifesto secondo loro offensivo, e le scritte con le svastiche e le minacce di morte al Sindaco, non hanno avuto una decisa reazione sinora da parte del partito di maggioranza (PD). Invece a Mogliano Veneto, le signore appartenenti a Frega Nord hanno effettivamente fatto una specie di "ronda" contro le prostitute e non contro i loro sfruttatori, ed in generale in questo torrido agosto, pur di nascondere i gravi problemi sociali e di crisi economica esistenti, molte forze politiche hanno inseguito il fantasma dei nomadi da cacciare, temendo di perdere voti a destra. Infatti di perdere voti a sinistra non interessa a nessuno, perche' si sa che quando il Popolo si stanca e passa all'astensionismo, gli interessi dominanti non saltano per aria. Tuttavia non e' questo che dovrebbe preoccupare i democratici, ma invece proprio l'esistenza di una forza politica, Frega Nord, che gioca sul corporativismo e sul gigantismo economico padronale in concorrenza con chi del gigantismo fa un vanto, anziche' dedicarsi a cio' che interessa al Popolo.*

*N.B. Ovviamente siccome abbiamo terribile paura di costoro, usiamo un nome di comodo Frega nord.*

Per altre informazioni consultare [www.mirarossa.org](http://www.mirarossa.org)

### QUESTA VOLTA NON SONO CINESI ...

Mentre i sindacati confederali dei calzaturieri denunciano la sempre maggiore diffusione del lavoro nero nel settore calzaturiero della Riviera del Brenta (ovviamente anche in questo settore la crisi economica ed il calo delle vendite sta portando a riflessi occupazionali), i carabinieri per una volta anziche' prendersela con gli schiavisti cinesi che sfruttano bestialmente i propri connazionali reinvestendo poi i loro profitti in aziende di import export e ristoranti e bar, hanno effettuato una ispezione in una azienda agricola di Cavarzere.

Il problema e' che si tratta di una lotteria, questi controlli sempre piu' frequenti somigliano piu' ad una ruota della sfiga per i padroni del lavoro nero, e non ad una generalizzata forma di ripristino della legalita' nel campo del lavoro, ossia in tutta la Societa'.

F.S., di 35 anni, imprenditore agricolo di Cavarzere, sfruttava tre lavoratori del Marocco in localita' Rivoltante. I tre erano anche senza permesso di soggiorno. La ispezione e' stata condotta insieme alla DPL di Rovigo, essendo Cavarzere, pur in provincia di Venezia, collocata in una zona economica che va da Rovigo alla bassa padovana alla Riviera.

Anche a gennaio si era avuto un episodio del genere. Che cosa accadrebbe se nelle case degli illibati borghesi italiani iniziassero le ispezioni per verificare se le badanti o le cameriere sono o meno in regola ?

Magari queste persone per bene poi sono i primi a scandalizzarsi ed a proporre le "ronde". Comunque ispezioni di questo genere ancora non se ne sono viste.

---

Errata corrige riquadro qui a dx: esatta e-mail Palermo [cobas\\_slai\\_palermo@libero.it](mailto:cobas_slai_palermo@libero.it)

### BASTA MORTE SUL LAVORO !

Contro la gestione istituzionale di un problema politico e sociale che richiede mobilitazione civile e dei lavoratori, e non certo alcuna 'pace sociale' ! Numeri a disposizione di lavoratori e compagni della Rete per la sicurezza sui posti di lavoro e per la salvaguardia della salute dei lavoratori e del territorio di Venezia, associazione di volontariato costituitasi il 13 giugno 2008

[www.retesicurezzaalavorovenezia.org](http://www.retesicurezzaalavorovenezia.org)

[info@retesicurezzaalavorovenezia.org](mailto:info@retesicurezzaalavorovenezia.org)

**(assistenza legale, cantieri e metalmeccanica, sportello Mira, mobbing) 334-3657064 (Raffineria/Petrochimico, Chioggia) 347-1965188 (assistenza legale, amianto, discariche ed inquinamento ambientale) 333-7938341 (assistenza legale, sportello Mestre) 340-6972133 (ospedale Mestre, Sanita') 340-6698053 Sedi sportelli Marghera Piazza Mercato 14; Mestre Piazzetta Canova 1; Mira via Pascoli 5**